

C.N.I. 1084035 *“Spese dirette finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/87) relativo all’Attuazione del Progetto GIFT 2.0 - P.O. c.t.e. Grecia / Italia 2007/2013 “ Missioni / Eventi/ Pubblicità” - cod. d.lgs. 118/2011 19.2.1.3.2.2*

C.N.I. 1084036 *“Spese dirette finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/87) relativo all’Attuazione del Progetto GIFT 2.0 - P.O. c.t.e. Grecia / Italia 2007/2013 “ Acquisto Beni di Consumo” - cod. d.lgs. 118/2011 19.2.1.3.1.2*

C.N.I. 1084037 *“Spese dirette finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/87) relativo all’Attuazione del Progetto GIFT 2.0- P.O. c.t.e. Grecia / Italia 2007/2013 “ ACQUISTO SOFTWARE. “ - cod. d.lgs. 118/2011 19.2.2.2.3.2*

C.N.I. 1084038 *“Spese dirette finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/87) relativo all’Attuazione del Progetto GIFT 2.0- P.O. c.t.e. Grecia / Italia 2007/2013 “ ACQUISTO HARDWARE. “ - cod. d.lgs. 118/2011 19.2.2.2.1.7*

I provvedimenti di Prelevamento dal Fondo delle Economie Vincolate, Iscrizione ai capitoli di nuova istituzione, Impegno e le susseguenti liquidazioni saranno effettuati, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012, dal Dirigente dell’ Ufficio Logistica e Grandi Progetti.

L’Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell’art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione dell’Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**, relativi all’implementazione delle attività di cui al progetto GIFT 2.0 approvato e ammesso a finanziamento con risorse a valere sul Programma c.t.e. 2007/2013 Grecia / Italia;
- Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere alla **riclassificazione**, a livello di missione e programma, dei capitoli 1083559; 1083560; 1083561; 1083562; 1083563 e 1083564 come riportato nella parte copertura finanziaria;
- Di dare atto che le spese oggetto del presente atto e i residui iscritti ai capitoli originari, trovano copertura, nella parte ENTRATA del Bilancio Regionale, ai capitoli 213000 e 213001 e che tale Entrate sono state regolarmente accertate;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P
- di inviare il presente atto, ai sensi dell’art. 14 comma 2 della l.r. 53/2014, al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2015, n. 477

FSC - DGR 1992/2013 “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale” - Intervento denominato “OpenLabs” - Indirizzi per avvio delle procedure.

L’Assessore allo sviluppo economico, Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Ricerca industriale e Innovazione tecnologica e

dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione, confermata dal Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue.

Premesso che

con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative e gli interventi del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca sottoscritto in data 20 maggio 2013 con i Ministeri dell'Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;

con la medesima Deliberazione, in particolare, è stata approvata la scheda tecnica di attuazione dell'intervento denominato "OpenLabs", che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali, in condizioni operative reali, aree geografiche definite e per un periodo di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la fattibilità, le funzionalità e l'utilità per i futuri beneficiari;

l'attuazione dell'intervento è stata prevista in fasi che caratterizzano le forme e modalità tecniche dell'Appalto Pubblico per l'Innovazione ("Public Procurement for Innovation"):

1. Valutazione dei bisogni e dialogo con il mercato, per tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici
2. Definizione specifiche per gli Appalti pubblici di innovazione (PPI) su scala livello regionale
3. Realizzazione degli OpenLabs

Considerato che

il primo punto, sopra descritto, richiama l'attività già svolta per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione, alla quale la Giunta regionale ha riconosciuto valore strategico (DGR n. 992 del 21/05/2013) per qualificare la **domanda pubblica di innovazione** e, in questo senso, altrettanto valore assume la ricognizione dei fabbisogni realizzata per l'attuazione dei Living Labs, che ha raccolto le espressioni dei diversi attori del territorio regionale; sia nel quadro di riferimento del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelli-

gente e della sostenibilità sociale ed ambientale" che in quello della Strategia di Specializzazione Intelligente "SmartPuglia 2020" (DGR n. 1732/2014), i fabbisogni pubblici d'innovazione sono diventati espliciti riferimenti per traguardare le cinque "**sfide sociali**", assunte ad obiettivi strategici:

- Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile o Industria creativa e sviluppo culturale
- Energia sostenibile
- Salute, benessere e dinamiche socio-culturali o Città e territori sostenibili;

la ricognizione regionale, svolta alla luce di queste cinque Sfide sociali, risulta indispensabile per poter definire migliori indirizzi e individuare priorità di azione sui più salienti fabbisogni tecnologici espressi da soggetti pubblici del sistema socioeconomico pugliese, idonei a promuovere processi di ricerca e sviluppo in collaborazione fra l'amministrazione pubblica e l'industria regionale, nazionale ed europea;

a questo primo lavoro di analisi, si aggiunge quella del potenziale del sistema produttivo e della ricerca pugliesi, in relazione alle **KET**-Key Enabling Technologies definite a livello europeo e ulteriormente recepite all'interno della Strategia nazionale di Specializzazione Intelligente, realizzata da ARTI con il documento intitolato "La Puglia delle Key Enabling Technologies - le competenze e le peculiarità scientifiche e tecnologiche del territorio", lavoro anch'esso centrale tra gli elementi che compongono la "SmartPuglia 2020";

Considerato che

le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo attraverso una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

l'intervento "**OpenLabs**", insieme a "Future in Research" e a "Cluster Tecnologici Regionali", è individuato dalla stessa strategia "SmartPuglia2020" come **Azione Ponte** per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integra-

zione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;

“OpenLabs” si pone quale leva della domanda pubblica di innovazione e strumento per qualificare l’offerta e tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici attraverso gli strumenti più opportuni nell’ambito delle nuove forme di appalto pubblico per l’innovazione e delle nuove prassi cooperative della quadrupla elica, anche avvalendosi dell’esperienza maturata con gli “Appalti Pubblici per l’Innovazione”, attivati con l’Azione 1.4.3 del PO Fesr 2007-2013;

Preso atto

che dall’adesione della Regione Puglia e partecipazione di soggetti pubblici attivi sul territorio pugliese all’iniziativa nazionale di Procurement Pre-Commerciale, sono emerse e hanno trovato corrispondenza anche su scala nazionale alcune **aree di intervento** riconosciute di interesse strategico, come riscontrato dagli esiti istruttori dell’Avviso Pubblico (MISE/MIUR) per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all’interno del settore pubblico nelle regioni convergenza (Decreto Interministeriale 13 marzo 2013 n. 437);

l’intervento OpenLabs, nel perseguire obiettivi di innovazione nell’ambito delle sfide sociali della S3, inarmonia con le indicazioni derivanti dalle buone prassi europee, prevede un processo di acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione;

che in esito alle evidenze fin qui emerse dalle esperienze descritte anche in relazione alle masse critiche di competenza esistenti sul territorio, l’avvio dell’intervento OpenLabs potrà far riferimento alle seguenti due prime Sfide sociali e relative aree di intervento prioritarie, analiticamente descritte nell’Allegato 1:

“Città e Territori sostenibili”

- gestione e prevenzione dell’inquinamento (in particolare, qualità dell’aria);
- gestione delle risorse naturali (in particolare, risorse idriche);
- monitoraggio del territorio (in particolare, servizi e contenuti digitali innovativi)

“Salute, benessere e dinamiche socio-culturali”

- invecchiamento attivo ed in salute
- prevenzione e cura delle malattie neurodegenerative;

Valutato, quindi

che sul piano della domanda pubblica di innovazione l’attività di rilevazione dei fabbisogni assume carattere strategico, mentre su quello dell’offerta è cruciale la definizione di interventi pilota che permettano di qualificarne i contenuti e le sinergie;

che domanda e offerta di innovazione sono due focus dinamici, per i quali è necessario un approccio sistematico e non occasionale, cui va attribuito un ampio respiro temporale che sia in grado di traguardare l’orizzonte di programmazione 2014-2020;

che il processo di rilevazione e mappatura dei fabbisogni pubblici di innovazione attivato dalla Regione Puglia dovrà, pertanto, essere continuamente verificato ed implementato, così come ciclicamente dovranno essere analizzati e aggiornati gli elementi che costituiscono l’offerta di innovazione;

che, per quanto fin qui valutato, è opportuno attivare **ApulianExcellence**, strumento informativo descritto nella SmartPuglia 2020 per il knowledge management system della R&I in Puglia, che restituisca in modo chiaro e accessibile informazioni sulla particolare rete dinamica dei suoi attori e dei risultati che nel tempo si conseguono;

in relazione all’intervento OpenLabs, il processo di acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione sarà articolato in:

Fase Zero (ingegn timer), continua e permanente che si struttura in:

- lancio di una “Call for Ideas” aperta a soggetti giuridici, singoli ricercatori oltre che alle loro organizzazioni di appartenenza, per la “cattura” di soluzioni innovative rispetto alle quali l’inserimento della domanda pubblica possa costituire un fattore di stimolo e di impatto industriale e sociale. L’azione intende informare e attivare anticipatamente il territorio e il mercato in modo aperto e trasparente sui temi oggetto di ricerca;
- verifica periodica, su base almeno semestrale, della ricognizione delle idee di soluzione, sulla scorta degli esiti della “Call for Ideas” con la finalità di fornire elementi tecnico-scientifici per la

successiva elaborazione di specifiche funzionali per l'avvio di specifici appalti pubblici (pre- commerciali, di innovazione, commerciali, etc.)

Fase Uno (generatività), da attivarsi in caso di procedura di gara di Appalto Pubblico per l'Innovazione, comprendente il dimensionamento finanziario dell'intervento per aree tematiche, la messa a gara della progettazione e prototipazione delle soluzioni tecnologiche e/o di servizio con le procedure più appropriate (appalto pubblico pre- commerciale, di innovazione, commerciale, etc.), la realizzazione e consegna dei prototipi di soluzioni da parte delle ditte o raggruppamenti risultati aggiudicatari;

Fase Due (adattività), da attivarsi sempre in continuità con la Fase Uno, comprendente la validazione e verifica dei prototipi, in ambiente di laboratorio e presso i soggetti che hanno manifestato i relativi fabbisogni, quindi includendo l'installazione e il testing dei servizi in condizioni operative reali, con il coinvolgimento diretto ed esplicito dei destinatari dell'intervento.

Considerato infine

che l'attuazione dell'intervento, con 1992 del 25/10/2013, è già stata affidata al Servizio Ricerca industriale e Innovazione, individuando nella società in house InnovaPuglia S.p.a. il soggetto che dovrà garantire il competente supporto tecnico;

che l'intervento in oggetto ha una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ma per il suo carattere strategico si configura come una modalità stabile di attuazione delle azioni previste dall'Obiettivo Tematico 1 del PO FESR 2014-2020, di prossima approvazione da parte della Commissione europea, laddove la promozione e lo stimolo della ricerca e innovazione si traducono nella generazione di progettualità di forte impatto in termini di innovazione sociale e che integrano discipline diverse, cui a loro volta corrispondono evidenti masse critiche di competenza sul territorio regionale;

Ritenuto di procedere all'avvio operativo delle procedure di attuazione dell'intervento "OpenLabs";

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad euro 15.611.256,85 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella UPB 2.8.2 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione al capitolo 1147025 mediante prelievo dal Fondo Economie Vincolate capitolo 1110060, con adozione di impegni da parte della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del comma 4, lett. K) dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto e approvare le Linee di indirizzo per l'attuazione dell'intervento "OpenLabs", come descritte in narrativa e che qui si intendono riportate;
- di approvare il dettaglio analitico delle aree di intervento che saranno assunte a riferimento per l'attuazione degli "OpenLabs", descritte nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare al Servizio Ricerca industriale e Innovazione il coordinamento del processo di rileva-

zione, mappatura e implementazione dei fabbisogni pubblici di innovazione, in continuità con quanto già deciso con la DGR 992/2013;

- di garantire l'implementazione continuativa della ricognizione dei fabbisogni di innovazione espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, valorizzando i risultati di quanto già realizzato in tal senso, coinvolgendo tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, le Agenzie regionali e le Società in house interessate, affidandone il coordinamento e la relazione finale al Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione di procedere all'avvio

dell'intervento OpenLabs, coordinandosi con il Servizio Programmazione Acquisti e avvalendosi del supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.a.;

- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione ad avviare le iniziative utili ad attivare **ApulianExcellence**, strumento informativo descritto nella SmartPuglia 2020 per il knowledge management system della R&I in Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO N. 1



Ministero dello Sviluppo Economico



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca**



Regione Puglia

**Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e
l'Innovazione**



**Programma regionale a sostegno della specializzazione
intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale**

**Intervento denominato "OpenLabs"
Sfide Sociali/Aree di intervento prioritarie**

Città e Territori sostenibili

1. Risorse idriche

La gestione delle risorse idriche in una prospettiva futura richiede la formulazione di nuovi paradigmi in grado di coniugare da un lato la tutela delle risorse idriche mediante nuovi sistemi e tecnologie innovative e dall'altro lo sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio distribuiti e di facile accesso per un controllo diffuso dello stato di qualità dei sistemi di approvvigionamento. In particolare occorre intervenire in termini di:

- Sistemi di analisi di rischio per opere di approvvigionamento potabile per gestire condizioni di emergenza connesse all'approvvigionamento idrico potabile.
- Metodologie di ricognizione della disponibilità di risorse idriche nei singoli comparti, con lo sviluppo di scenari operativi, eventualmente integrabili con sistemi di analisi delle crisi idriche e di monitoraggio delle fonti di approvvigionamento.
- Modelli di integrazione di software di analisi e simulazione idraulica e/o idrologica, congiuntamente a modelli di bilancio delle risorse idriche disponibili, in grado di definire specifici scenari di funzionamento delle reti, a seguito di danneggiamenti, di contingenze climatiche e di scelte operative effettuate dai decisori nella gestione delle emergenze.
- Riduzione dei consumi energetici nel comparto della gestione idrica (Regione Puglia -Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche)
- Tecnologie innovative per la tutela e la protezione delle risorse idriche pregiate
- Piattaforme di Adaptive Water Management
- Sistema di Early Warning per l'insorgere di una fioritura potenzialmente tossica di ciano batteri
- Sistema per la gestione delle risorse idriche
- Monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione
- Trattamento e riduzione fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue

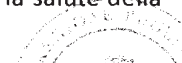
2. Controllo e gestione del territorio

Risulta strategica la realizzazione di nuovi sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio, attraverso l'impiego di soluzioni e tecnologie aerospaziali che consentano in tempo reale la geolocalizzazione interattiva di informazioni rilevabili attraverso sensoristica avanzata mobile e controllo remoto geospaziale. In tal senso i fabbisogni si concretizzano in:

- implementazione di metodologie innovative di monitoraggio (aree costiere, aree rurali, aree marine, etc.) attraverso rilevazioni fotogrammetriche e/o laser e/o iperspettrali eseguite con UVA (Unmanned Air Vehicle)
- organizzazione di modelli di rilievo di parametri ambientali mediante le suddette tecnologie e definizione di protocolli di interfacciamento con dispositivi mobili

3. Air Pollution e Health Risk Assessment in aree territoriali a forte concentrazione industriale

La complessità associata alle aree industriali caratterizzate da significative emissioni in atmosfera, determinate spesso da una grande quantità di sorgenti emissive sia diffuse che convogliate, è legata all'impossibilità di identificare e localizzare facilmente quelle che contribuiscono in maniera rilevante al peggioramento dei livelli di qualità dell'aria. Di qui la necessità di mettere in campo sistemi in grado di affrontare tale complessità conducendo monitoraggi ad alta risoluzione spaziale e temporale, di effettuare una caratterizzazione chimica spinta delle specie presenti in atmosfera, direttamente in campo o in laboratorio che permetta di identificare possibili markers di sorgente e di valutare i rischi per la salute della popolazione esposta. In questo quadro le esigenze risultano:



- Necessità tecnologiche per l'“Health Risk Assessment” in aree ad alta densità industriale
- Green remediation: tecniche e tecnologie per la bonifica dei sedimenti contaminati in acque di transizione e marine
- Emissioni di inquinanti in atmosfera -Combustione di biomassa ad uso civile
- Rescue Smart Platform : Piattaforma integrata di controllo e gestione del territorio Gestione dei rifiuti -Tecnologie di minimizzazione degli smaltimenti
- Strumenti di supporto alle decisioni nel contesto della gestione delle risorse ambientali

Salute, benessere e dinamiche socio-culturali

4. Nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative

La necessità di disporre di nuovi strumenti e quindi di strategie di eccellenza per la diagnostica precoce ed integrata delle patologie neurodegenerative, in una prospettiva di prevenzione socio sanitaria, rappresenta nel territorio regionale un fabbisogno primario nel proprio piano di sviluppo delle politiche di wellness coerenti con gli obiettivi di Europa 2020 e sul piano scientifico con gli obiettivi di Horizon 2020 in tema di “Health, demographic change and wellbeing” .

Una gestione integrata per la diagnosi di malattie neurodegenerative deve possedere tutti i requisiti per essere altamente competitiva in ambito scientifico internazionale. Nel campo delle patologie neurodegenerative attualmente tali requisiti sono rappresentati da tutte le competenze e gli strumenti che consentono una diagnosi precoce di malattia, combinandosi all'approccio clinico.

In particolare tali requisiti sono così rappresentabili dal punto di vista disciplinare:

Neuropsicologia

- Diagnosi innovative dei disturbi cognitivo-comportamentali nelle malattie neuro-degenerative, stroke e altre malattie cerebrovascolari
- Elaborazione e realizzazione di sistemi cognitivo-riabilitativi BCI based, finalizzati a facilitare i processi di riorganizzazione cerebrale, il mantenimento dell'autonomia e l'integrazione psicosociale del paziente

Biomarcatori liquorali ed ematici

- nuovi approcci per la comprensione dei meccanismi molecolari neurodegenerativi al fine di consentire una diagnosi precoce e un trattamento farmacologico mirato.
- protocolli proteomici per la misurazione di biomarcatori liquorali e per l'interpretazione di dati clinici

Neuroimaging strutturale/funzionale

- Identificazione di marcatori di neuroimaging in grado di segnalare precocemente la presenza, e monitorare la progressione in vivo, di condizioni come la malattia di Alzheimer, le sindromi da degenerazione lobare fronto-temporale, le forme meno tipiche di demenza, le condizioni di decadimento cognitivo lieve a rischio di sviluppare demenza, la malattia di Parkinson, i parkinsonismi atipici e la sclerosi laterale amiotrofica
- L'imaging funzionale fornisce un dettaglio morfologico a bassa risoluzione. Tuttavia, è estremamente sensibile ai parametri funzionali, evidenziandone i deficit ancor prima che si manifestino in termini di alterazioni strutturali. Questa prerogativa lo rende molto utile sia nella diagnosi precoce che nella diagnosi differenziale delle demenze neurodegenerative. E' pertanto opportuno disporre di sistemi ulteriormente avanzati di imaging funzionale in grado di garantire un elevato impatto nella diagnosi precoce della neurodegenerazione e, di conseguenza, nella gestione clinica del declino cognitivo nelle fasi iniziali ed eventualmente anche precliniche di

malattia.

Genetica avanzata

- L'esplosione delle scoperte della genetica molecolare ha consentito negli ultimi 10 anni la caratterizzazione di malattie il cui prodotto genico difettoso era già noto (ad esempio, molte malattie metaboliche), o la cui eziologia era sconosciuta (Distrofia Muscolare di Duchenne, e tante altre). Si rende pertanto necessario una piattaforma di ricerca clinica ed assistenziale che partendo dall'osservazione clinica del paziente e dal suo materiale biologico utilizza le moderne metodologie di indagine molecolare per definire le basi eziologiche delle malattie neurodegenerative dell'età evolutiva.

5. Invecchiamento attivo e in salute

Alla luce dei trend demografici europei, è ormai prioritario l'obiettivo di garantire il benessere fisico delle persone anziane, rendendo disponibili tutte le strumentazioni necessarie a facilitare il supporto e il monitoraggio della persona "fragile" nell'ambito del suo contesto abitativo ordinario. Un obiettivo che potrà essere perseguito efficacemente solo se si potrà disporre di una progettazione di sistemi tecnologici in grado di coinvolgere l'insieme delle problematiche connesse agli aspetti abitativi e dell'ambiente assistito, considerando gli scenari di vita quotidiana e gli stili di vita delle diverse fasce di popolazione anziana, puntando in particolare alle seguenti necessità:

- Tecnologie di monitoraggio domestico e rilevazione eventi critici.
- Strumenti di supporto nelle attività quotidiane, controllo assunzione di medicinali, navigazione e geo-localizzazione interna ed esterna.
- Sistemi di comunicazione con gli operatori sanitari e monitoraggio delle prestazioni erogate.
- Metodologie di stimolazione e monitoraggio della capacità cognitiva.